



DATI STORICI

La prima testimonianza della presenza di un suino cinghiato simile all'attuale Cinta Senese risale al 1340, quando Ambrogio Lorenzetti lo immortalò nel suo affresco sugli "Effetti del buon governo in città e nel contado" sito nel Palazzo Comunale di Siena. Vi è un generale consenso sul fatto che la zona di origine della Cinta sia la Montagnola senese, da dove la razza presto si diffuse anche in province lontane. Ad esempio, un affresco nella chiesetta di Santo Stefano in Clama ad Artegna (UD), costruita nel XII secolo, testimonia dell'esistenza di un nucleo di Cinta senese in Carnia, portatovi da mercanti senesi e toscani che là operavano, inizialmente chiamati dal Patriarca di Aquileia Gregorio di Montelongo nel 1255 per gestire la chiesa della valle del Fella.

L'allevamento brado praticato nell'area di origine consentì per secoli lo sviluppo della razza, che presto venne considerata una tra le migliori razze italiane e certamente la più importante in Toscana. Bisognò attendere il 1934 per l'istituzione del primo Libro genealogico presso l'Ispettorato dell'agricoltura di Siena, ma già pochi anni dopo, nel secondo dopoguerra, la massiccia ed incontrollata introduzione di razze inglesi favorì un ampio ricorso al meticciamiento, soprattutto con le razze bianche per la produzione dei "grigi", fino a provocare un drammatico declino della razza. Lo stesso Libro genealogico della razza Cinta senese cessò di operare nella seconda metà degli anni '60. Gli incroci "grigi" o "tramacchiati", vennero a lungo richiesti per l'ingrasso nelle porcilaie padane, che utilizzavano il siero dei caseifici. Questo sistema produttivo cessò però nel 1968 con il blocco della movimentazione dei suini dalla Toscana verso la pianura padana a seguito di una grave epidemia di peste suina africana. Dopo due decenni di declino che la portarono sull'orlo dell'estinzione, la razza divenne oggetto alla fine degli anni ottanta di iniziative di recupero da parte dell'amministrazione regionale toscana, e nel 1997 il Libro genealogico attivò una sezione di razza per avviare in forma sperimentale un programma di conservazione. Con la successiva istituzione nel 2001 del Registro anagrafico a seguito della Legge 3 agosto 1999, n.280, la razza si è definitivamente imposta all'attenzione degli allevatori interessati a forme di allevamento di tipo tradizionale per la produzione artigianale di salumi tipici, specie nell'ambito di attività agrituristiche.

CINTA-SENESE

STANDARD DI RAZZA

1. CARATTERI TIPICI

TIPO: fine, taglia media con scheletro leggero ma solido.

MANTELLO E PIGMENTAZIONE: cute e setole di colore nero, salvo la presenza di una fascia bianca continua che circonda completamente il tronco all'altezza delle spalle includendo gli arti anteriori. Il passaggio tra nero e bianco può essere graduale e non netto. Sono inoltre ammesse macchie nere all'interno della fascia bianca. Il setto nasale può essere depigmentato.

TESTA: di medio sviluppo, profilo fronto-nasale rettilineo; orecchie dirette in avanti, ed in basso di media lunghezza.

COLLO: allungato ed armonicamente inserito nel tronco..

TRONCO: moderatamente lungo, di forma cilindrica depressa lateralmente, torace poco profondo e addome ampio, spalle muscolose e ben fasciate, linea dorso-lombare diritta, groppa inclinata, coda attorcigliata, natiche ben discese.

ARTI: medio-lunghi, sottili ma solidi, con articolazioni asciutte, pastorali lungo giuntati e unghie compatti.

CARATTERI SESSUALI: nel maschio testicoli ben pronunciati; capezzoli in numero non inferiore a 10. Nella femmina mammelle in numero non inferiore a 10, regolarmente distanziate, con capezzoli normali ben pronunciati e pervii.

2. CARATTERI MORFOLOGICI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DAL REGISTRO ANAGRAFICO

Assenza della fascia bianca sul torace;

Fascia bianca che non cinge completamente il torace;

Fascia bianca invadente (estesa su oltre il 50% della superficie corporea);

Presenza di setole rosse o rosso-giallastre;

Presenza di zone con cute e/o setole depigmentate al di fuori della cinta e del setto nasale;

Mantello striato od agouti;

Orecchie portate dritte;

Profilo fronto-nasale concavo.

DENOMINAZIONI ALTERNATIVE O LOCALI

Cinta - Cinto - Cinto toscano - Cinturello umbro - Cinturino umbro